

La Uil-Fpl scrive alla Asl e a Zingaretti per il gap territoriale «L'atto aziendale? Privilegia il nord della provincia»

DI ALESSANDRO MARANGON

Un atto aziendale eccessivamente centralizzato, sul fronte dell'erogazione dei servizi, nell'area nord della provincia. Questo è l'appunto principale che la Uil-Fpl Latina - con una nota firmata dal segretario generale Giancarlo Ferrara - fa alla bozza del piano triennale della Asl pontina. «La sfida a cui l'Atto deve rispondere - spiega Ferrara nel documento inviato alla Asl e al governatore Nicola Zingaretti - è quella di garantire una capillare ed omogenea distribuzione dei servizi sanitari nella diversità e complessità territoriale. La sfida è dunque quella di coniugare un necessario adeguamento strutturale ed organizzativo del Dea di II livello a Latina, obiettivo auspicabile e condivisibile, con una corretta ed equivalente offerta di servizi su tutto il territorio provinciale. E questo ci pare un obiettivo che la proposta di atto non raggiunga». Una disparità confermata dai dati sulle diverse aree: al nord (distretti 1-2-3,



L'OSPEDALE SANTA MARIA GORETTI

FERRARA: «SULLE LINEE ORGANIZZATIVE DEI SERVIZI MANCA UNA VISIONE STRATEGICA PROGRAMMATICA»

316.000 abitanti) sono previsti 1064 posti letto per acuti (più 81 rispetto alla precedente organizzazione); al centro (distretto 4, 100.000 abitanti) sono previsti 225 posti letto per acuti, vale a dire 1 posto a disposizione per 444 citta-

dini; al sud (distretto 5, 104.000 abitanti) sono previsti 243 posti letto per acuti (meno 13 rispetto al passato), quindi 1 posto a disposizione per 428 cittadini. «Per quanto riguarda le linee organizzative dei servizi - continua Ferrara - si

evidenzia la mancanza di una visione strategica programmatica. Infatti la centralizzazione delle UOC (Primariati) a Latina determina una sottovalutazione dei servizi nel centro e nel sud. In questo senso si ritiene inconcepibile la

soppressione delle UOC di molti servizi, quali la Rianimazione e l'ex Cardiologia-UTIC del Dea di I livello di Formia, nonché il Pronto soccorso di Terracina e Fondi. Inoltre, non si comprendono le funzioni e l'utilità delle aree di

Coordinamento per i servizi Tecnico-Amministrativi e le strutture "sopra dipartimentali", non previsti dalle linee guida regionali. Perché - conclude Ferrara - non investire in settori essenziali o non crearne di nuovi come RSA e Hospice?».

I NUMERI

1064

POSTI LETTO AL NORD

PIU' 81 POSTI LETTO PER ACUTI RISPETTO AL PASSATO SONO PREVISTI PER I DISTRETTI 1-2-3 (316 MILA ABITANTI)

225

POSTI LETTO AL CENTRO

NEL DISTRETTO 4 (100 MILA ABITANTI) PER GLI ACUTI E' PREVISTO 1 POSTO LETTO A DISPOSIZIONE PER 444 CITTADINI

243

POSTI LETTO AL SUD

NEL DISTRETTO 5 (104 MILA ABITANTI) PER GLI ACUTI E' PREVISTO 1 POSTO PER 428 CITTADINI (-13 POSTI RISPETTO AL PASSATO)



Soluzioni Digitali

BMC

- Assistenza informatica di ogni tipo e fornitura hardware e software.
- Design di interfacce e programmazione per siti e programmi aziendali.
- Promozione dei siti web.
- Grafica per la stampa - (loghi, brochure, immagine coordinata).
- Consulenza per la realizzazione applicazioni e sistemi di gestione dei contenuti (CMS).
- Implementazione di reti aziendali.
- Telefonia mobile con tecnologia di ultima generazione.
- Progettazione ed installazione di Impianti Fotovoltaici, Solari Termici e Termodinamici.



Soluzioni Digitali Srl
Via Leonardo Da Vinci, 1
04100 - LATINA
Tel. 0773/660386
info@soluzionidigitali.biz

Il comparto chiede lo stato di calamità naturale Ristrutturazione dei debiti agricoli, l'Aspal si appella alla Regione

L'Aspal Lazio torna a farsi sentire in maniera ufficiale dopo aver partecipato a una tavola rotonda organizzata nei giorni scorsi ad Ariccia dalla Cooperativa Fontana di Papa davanti ai rappresentanti della Lega delle cooperative, della Confcooperative e all'assessore all'Agricoltura della Regione Lazio Sonia Ricci. Nell'occasione ci ha pensato il presidente dell'Associazione Produttori Agricoli del Lazio, Stefano Giammatteo, a fare il quadro sulla situazione in cui versa il comparto agricolo e tutti i suoi addetti ai lavori. «Gli agricoltori sono pieni



LA TAVOLA ROTONDA DI ARICCIA

PRODUZIONE A PICCO PER I DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO

di debiti e senza reddito da anni - ha spiegato Giammatteo - per cui l'intero comparto necessita urgentemente di un decreto che permetta la ristrutturazione dei debiti a lungo termine senza interessi legali e che blocchi la vendita all'asta dei terreni e dei beni strumentali utilizzati dalle aziende sia individuali che cooperative. Ma Giammatteo ha anche allargato il discorso: «Nella nostra Regione vanno ridimensionati i parchi regionali e i consorzi di bonifica - ha sottoli-

neato - visto che sono diventati ormai dei veri e propri carrozoni clientelari inutili e costosi per le amministrazioni pubbliche e gestiti senza alcun beneficio per la collettività». A fargli eco è stato il vicepresidente Aspal Piero Valeri, il quale si è prima raccomandato a Ricci per il salvataggio della Cooperativa Fontana di Papa da parte della Regione, e poi è passato a snocciolare i numeri impietosi del comparto agricolo dopo i danni causati da agenti atmosferici e fito-

patologici: «Le perdite di produzione? Un 50% netto per l'uva da vino e per il kiwi, mentre saliamo all'80% per le olive e il castagno. Insomma - ha annunciato Valeri - ci sono tutte le condizioni per dichiarare lo stato di calamità naturale da parte della Regione, che preghiamo di intervenire al più presto». Già, magari per evitare, in futuro, di dover importare un prodotto locale come il kiwi dalla Grecia.

A.M.